

COMUNICATO STAMPA:

AL CENTRO DIURNO DISABILI SI "PAGA IL GIUSTO" APPROVATA LA NUOVA TARIFFA DISTRETTUALE

I Sindaci e gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano (Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, S. Donato Milanese, S. Giuliano Milanese, S. Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi), hanno approvato all'unanimità l'introduzione di una tariffa a valenza distrettuale per la partecipazione al costo, da parte dei cittadini fruitori, del servizio Centro Diurno Disabili.

Il documento approvato rappresenta un passaggio politicamente rilevante: è il risultato di un percorso di due anni di lavoro tra le Amministrazioni Comunali del territorio, i soggetti afferenti al Terzo settore e le Associazioni dei familiari delle persone con disabilità, concretizzatosi in un gruppo di lavoro denominato "Pagare il Giusto".

Si è partiti dall'applicazione dell'ISEE individuale della persona con disabilità, come vuole la normativa vigente, con l'obiettivo di definire l'entità della partecipazione al costo dei servizi in un'ottica di **ciò che è "giusto" pagare**, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, diventata legge nazionale il 18 marzo del 2010, che proprio introduce il concetto di "costo accessibile".

La retta mensile minima, comprensiva di pasto, per un utente con ISEE individuale inferiore a € 5.000,00 (la quasi totalità degli utilizzatori) sarà pari ad un terzo dell'indennità di accompagnamento, cioè € 155,00.

"Con questa delibera – spiega Fabio Raimondo, Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto Sociale Sud Est Milano – abbiamo voluto introdurre un criterio di equità sociale e di sostenibile compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente.

Rappresenta il frutto di un accordo territoriale e di un percorso, non sempre semplice, di dialogo tra soggetti diversi accomunati dall'obiettivo ultimo di garantire ai cittadini politiche di benessere sociale.

A nome di tutti gli Amministratori locali del territorio, ringrazio ASSEMI, l'Azienda Sociale titolare del servizio Centro Diurno Disabili, gli operatori del Terzo Settore e le Associazioni dei familiari delle persone con disabilità che hanno condiviso con noi questo importante percorso."